

VALTROMPIA. Con l'avvio dei lavori previsto per giugno, il Comitato per la tutela del Gobbio e del Mella esprime nuovi dubbi e perplessità: «Un'opera inutile e dannosa»

Autostrada, il fronte del no torna alla carica

A preoccupare sono i livelli di polveri sottili registrati non solo in città: «Provate a immaginare cosa succederà quando aumenterà il traffico»

Il preoccupante livello di polveri sottili rilevato in questi giorni ha fatto drizzare le antenne al Comitato per la tutela del Gobbio e del Mella. Che, oltre a guardare in modo critico all'avvio dei cantieri per l'autostrada della Valtrompia previsto per giugno, sono in perenne attesa del depuratore. Il Comitato punta il dito contro le



Una veduta della Valtrompia: sull'autostrada il parere negativo dei gruppi ambientalisti

amministrazioni locali, che «non si sono battute contro un'opera che inevitabilmente porterà nuovo traffico in Valle». Inizialmente a causa dei cantieri aperti per i prossimi 5 anni, poi per il traffico che rischia di aumentare con l'arrivo di quella che in realtà non sarà altro che una tangenziale gratuita lunga 7 chilometri tra Concesio e Sarezzo. L'opera collegherà, sviluppandosi in buona misura in galleria naturale e artificiale, l'attuale Sp 19 con Sarezzo, all'altezza dello svincolo per Lumezzane. Sono previsti due svincoli intermedi con la Provinciale 345 in località Codolazza (tra Concesio e Villa Carcina) e in corrispondenza del confine tra Villa Carcina e Sarezzo. L'intervento è stato appaltato lo scorso anno e la gara è stata vinta dal colosso «Salini-Impregilo». «A nome del Comitato vorrei riportare l'attenzione anche sulla questione depurazione - spiega Nicola Corini

- Quando leggo che inizieranno i lavori per l'autostrada mi chiedo perché non si pensi prima di tutto alla salute dei cittadini. Un'opera inutile inizierà prima di un intervento assolutamente necessario come il depuratore di valle, che non partirà prima di un paio d'anni». Il timore del Comitato, l'unico condiviso anche dagli amministratori locali, è inoltre che i due grandi cantieri possano tenere in scacco la Valtrompia per i prossimi anni. «I politici che oggi devono gestire il problema delle polveri sottili in città sono gli stessi che hanno riesumato un'opera che avrà un impatto ambientale enorme - prosegue Corini a nome del Comitato - Non abbiamo ancora capito l'impatto che l'autostrada avrà sul fiume, ma immagino che dovrà essere chiuso il tratto di pista ciclopedonale dove dovranno transitare i mezzi pesanti». IL COMITATO, oltre a rimettere l'accento sulla mancata depurazione delle acque e sugli effetti immediati sulla salute delle persone, denuncia i pericoli correlati ai futuri cantieri che comprometteranno ulteriormente un equilibrio già molto delicato. «Abbiamo visto come un'impresa privata abbia realizzato a Sarezzo tre centrali idroelettriche di ultima generazione in breve tempo, mentre il pubblico non è stato in grado di realizzare un depuratore nel corso di 40 anni», conclude Corini. Alla base dello sfogo del gruppo ambientalista c'è anche la volontà di rilanciare le attività per il nuovo anno, cercando di coinvolgere nuovi volontari, soprattutto giovani. Una sfida non facile in tempi di assopimento. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Marco Benasseni